

Conduttori e isolanti

1729



GRAY



NEWTON



STEPHEN GRAY

Canterbury,
26 dicembre 1666
Londra,
15 febbraio 1736

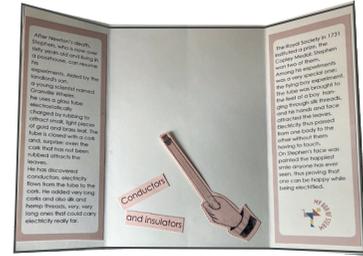
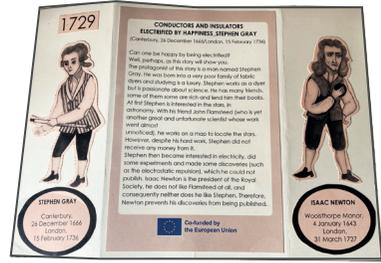
ISAAC NEWTON

Woolsthorpe Manor,
4 gennaio 1643
Londra
31 marzo 1727



Cofinanziato dall'Unione europea

Tecnologia "CONDUTTORI E ISOLANTI"
Tutti i contenuti sono rilasciati sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0.



MY BOX OF STEAM (progetto nr 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell' Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

ELETTRIZZATO PER LA FELICITÀ_STEPHEN GRAY

(Canterbury, 26 dicembre 1666/Londra, 15 febbraio 1736)

Essere entusiasti, elettrizzati dalla felicità.

Ma si può essere felici essendo elettrizzati?

Questa storia vi dimostrerà che sì, si può essere felici per l'elettricità. Il protagonista di questa storia è un uomo di nome Stephen Gray. È nato in una famiglia di tintori di tessuto, molto povera e lo studio è un lusso. Stephen lavora infatti come tintore ma è appassionato di scienza. Ha molti amici e tra questi alcuni sono ricchi e possono prestargli i loro libri. Dapprima Stephen si appassiona alle stelle, all'astronomia con il suo amico John Flamsteed (altro grande e sfortunato scienziato), lavora ad una mappa per individuare le stelle. Sebbene il termine "lavora" non sia corretto poiché Stephen non riceve alcun compenso.

Stephen si appassiona poi all'elettricità, fa alcuni esperimenti, fa delle scoperte, (la repulsione elettrostatica) che però non può pubblicare.

Isaac Newton è il presidente del Royal Society, e prova una profonda antipatia per Flamsteed e di conseguenza anche per Stephen e impedisce così la pubblicazione delle sue scoperte.

Un giorno però Newton muore e Stephen, che ormai ha più di sessant'anni e vive in una casa per poveri, può riprendere i suoi esperimenti. Aiutato dal figlio del padrone di casa, un giovane scienziato di nome Granville Wheeler, con un tubo di vetro caricato elettrostaticamente per strofinio attrae piccoli pezzetti leggeri di foglia d'oro e d'ottone. Il tubo è chiuso da un tappo di sughero e sorpresa: anche il tappo che non è stato strofinato attrae le foglie. Ha scoperto i conduttori, l'elettricità passa dal tubo al tappo. Aggiunge dei tappi lunghissimi e anche fili di seta e di canapa, lunghi, lunghissimi in grado di portare l'elettricità davvero lontano.

La Royal Society nel 1731 istituì un premio, la medaglia Copley, Stephen ne vinse due. Tra i suoi esperimenti ce ne fu uno davvero particolare, l'esperimento del ragazzo volante. Il tubo venne avvicinato ai piedi del ragazzo appeso attraverso fili di seta, e le mani e la sua faccia attrassero le foglie. L'elettricità passava dunque da un corpo all'altro senza che questi dovessero toccarsi, eppure sul volto di Stephen si dipinse il sorriso più felice che si fosse mai visto. Dimostrando così che si può essere felici per essere stati...eletttrizzati.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

